

## ■ POLITICHE SOCIALI

# Responsabile dell'intervento è il Centro Calabrese di Solidarietà Ludopatia, il Comune in campo

*Via libera dalla Giunta all'adesione al partenariato per il progetto "A carte scoperte"*

di GIANPAOLO LANZELLOTTI

SUL TEMA del contrasto alla ludopatia il Comune di Catanzaro risponde presente confermando l'adesione quale partner al progetto "A carte scoperte", di cui è responsabile il Centro Calabrese di Solidarietà. Si tratta di uno degli undici interventi selezionati e sostenuti dalla "Fondazione Con il Sud" attraverso un bando socio-sanitario, dal valore complessivo di 4,5 milioni di euro, che vedrà l'attivazione di 5 progetti per contrastare le nuove dipendenze da gioco d'azzardo patologico e dipendenze dalle tecnologie, e 6 progetti per contrastare la povertà sanitaria.

292.766 euro è il contributo dedicato al progetto calabrese che, come specificato nella sua scheda, sarà localizzato tra Catanzaro, Cosenza, Reggio Calabria e Crotone, e punterà a «sviluppare un programma di intervento multidimensionale e integrato sui problemi legati al gioco d'azzardo patologico (GAP)». Per perseguire tale fine saranno quindi avviati ben 6 centri specializzati nella cura della ludopatia in grado di «offrire a persone affette da GAP percorsi di presa in carico e trattamento basati sulla centralità della famiglia quale elemento fondamentale per il processo di fuoriuscita».

Il Settore Politiche Sociali ed Abitative del Comune di Catanzaro, come specificato nella deliberazione di Giunta che lunedì ha ufficializzato il partenariato, parteciperà al progetto in qualità di soggetto della rete territoriale attraverso modalità che prevedranno la promozione dei servizi del progetto, l'avvio di atti-

ività di raccordo tra la persona e gli enti partner del progetto, e l'individuazione e il censimento delle situazioni di GAP su segnalazioni di insegnanti, medici e forze dell'ordine. Tra le intenzioni fissate dalla progettualità di "A carte scoperte", anche quella di attivare servizi di orientamento al lavoro e di babysitting per i figli più piccoli degli utenti, tenendo anche in considerazione il legame fra dipendenza da GAP e violenza familiare per cui, negli stessi centri, saranno ulteriormente previsti spazi dedicati alle donne e agli uomini partner di soggetti con tali problematiche.

Secondo le stime elaborate dalla Fondazione "Con il Sud", potrebbero essere intercettate complessivamente 1.000 persone affette da GAP e, tra queste, 520 saranno prese in carico. Il progetto non si fermerà alla cura ma, con lo stesso impegno, agirà in direzione della prevenzione. A tal proposito saranno realizzate attività di educazione e prevenzione sull'uso consapevole del denaro e sul tema del gioco, rivolte sia al mondo della scuola che alla cittadinanza, mediante l'utilizzo di un camper «che offrirà un servizio di primo supporto alle persone con possibili problemi di ludopatia».

Ad esperti in materia sarà inoltre affidata l'attivazione di un punto antiusura che avrà luogo all'interno di un immobile confiscato alla criminalità organizzata, in disponibilità del Centro Calabrese di Solidarietà. Il progetto, oltre al capofila Centro Calabrese di Solidarietà e al Comune di Catanzaro, vedrà inoltre coinvolti, tra Enti pubblici responsabili dei servizi socio-sanitari e partner: i Co-

muni di Reggio Calabria, Crotone, Castiglione Cosentino e Tortora; le Province di Catanzaro, Crotone, Cosenza e Reggio Calabria, le Aziende Sanitarie Provinciali di Catanzaro, Cosenza, Crotone e Reggio Calabria; la Camera di Commercio di Catanzaro; l'Università della Calabria; l'Ufficio Scolastico Regionale; la Caritas Diocesana di Catanzaro-Squillace; la Federazione Italiana Tabaccai; le Associazioni "Chiron" e "Milone-InfomagiovaniKr"; le cooperative sociali Centro accoglienza "L'ulivo", Centro di solidarietà "il Delfino", "Eureka", "Exodus", Comunità "La Casa del Sole", "Agorà Kroton", e "La Casa di Miryam".

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Giocatori davanti alle slot machines